

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

“EMPOWERMENT DELLE DONNE A PIKINE EST” (Senegal)

TITOLO DEL PROGETTO : Empowerment delle donne a Pikine Est.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: F – 11; Servizio civile all'estero –02 Cooperazione allo Sviluppo ai sensi della legge 125/2014.

SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: Il progetto si svolge presso la sede di **Chiama l'Africa 6 – Pikine – Wakhinane 1** – Parcelle 6462 – (cod. sede 95110). Più precisamente, l'ubicazione della sede è il quartiere periferico di Wakhinane, nel Comune d'Arrondissement denominato Pikine Est, dove affluiscono le popolazioni rurali di tutto il Senegal.

Qualche informazione su Chiama l'Africa: associazione appartenente alla Rete Amici del **Cipsi** (Coordinamento delle Iniziative Popolari di Cooperazione Internazionale) fin dalle sue origini. Nasce nel 1997 da un progetto finanziato dal Ministero degli Esteri al Cipsi, come campagna di sensibilizzazione e come strumento di collegamento tra gruppi e organismi impegnati in azioni di solidarietà con l'Africa. Il progetto si strutturava in una mostra itinerante (*ARRIVA L'AFRICA*) che tra il 1997 e il 1998 toccò 48 città italiane: un viaggio reale e metaforico alla scoperta del continente africano. In 15 mesi i camion percorsero un itinerario di 70.000 km e furono visitati da un milione e trecentomila persone, con 564 associazioni e 74 enti locali coinvolti nell'organizzazione dell'evento nelle varie città italiane. Parallelamente alle soste dei camion si svolsero dibattiti, concerti e manifestazioni. Il viaggio vide la partecipazione di artisti africani e italiani. Dopo questa bellissima esperienza, nel 1999 Chiama l'Africa diventa onlus.

Dopo aver compiuto un lungo viaggio portando l'Africa nelle città d'Italia, ha dato continuità al progetto portando i cittadini italiani alla scoperta di una piccola parte del continente africano attraverso l'organizzazione di viaggi di turismo responsabile. Tali viaggi si sono svolti, e si svolgono tuttora, nella regione dell'Africa occidentale oggetto del presente progetto, nel quartiere di Pikine. Con il tempo, grazie soprattutto all'aiuto dei viaggiatori-sostenitori, e in collaborazione con l'associazione Jant-Bi, presente sul posto, è nata la sede di Chiama l'Africa in Senegal. Si sono così potute sviluppare iniziative rivolte a bambini in particolari situazioni di disagio: un ambulatorio di primo soccorso, un asilo infantile, attività culturali legate al teatro e alla danza, attività di sensibilizzazione sui problemi legati alla lotta contro la malaria, la droga, l'AIDS e il fenomeno dei Talibè, con specifiche attività di lotta allo sfruttamento minorile.

Qualche informazione sul Senegal: Il Senegal è una Repubblica, il 94% della popolazione è di fede musulmana, il Wolof è la lingua più diffusa. Rappresenta uno degli stati con condizioni economiche meno disagiate di tutta l'Africa francofona, con buone infrastrutture e una base industriale relativamente diversificata. Tuttavia, **più della metà dei senegalesi vive ancora sotto la soglia di povertà, il tasso di disoccupazione è alto**, l'accesso ai servizi è problematico. Il tasso di alfabetizzazione rimane al di sotto del 40%. Il Senegal è agli ultimi posti della classifica per indice di sviluppo umano; sono sempre più numerosi infatti i bambini che vivono in situazione di estrema

vulnerabilità: bambini schiavizzati, bambine costrette a prostituirsi. Solo a Dakar, la capitale, risiedono 20mila bambini mendicanti.

Qualche informazione su Pikine: È uno dei dipartimenti in cui è suddiviso il Senegal, si trova all'interno della regione di Dakar, la sua capitale è Pikine. I quartieri sono organizzati in base ai gruppi etnici: la solidarietà è una necessità ed una protezione. Vi risiede **oltre un milione di abitanti:** il 47,8% sotto i 15 anni e l'81% sotto i 35. **È la seconda città per grandezza di tutto il Senegal, dopo Dakar,** in termini di popolazione e risorse finanziarie. Si tratta in pratica di una città-satellite della capitale, dove affluiscono popolazioni rurali di ogni parte del Senegal e dove, quindi, convivono tutte le etnie presenti nel paese. Il livello di disoccupazione è molto alto, soprattutto fra i giovani.

Le difficoltà sociali ed il degrado sono onnipresenti, ma il tutto è bilanciato da una grande energia. Molti giovani nati qui provano la rabbia e desiderano migliorare le cose. A differenza dei loro genitori non sono più così legati ai villaggi d'origine: sentono di essere "di Pikine" e quando parlano usano lo slang wolof-inglese, forse per immaginarsi in un ghetto americano, come in un film. Quello di Pikine è tra i dipartimenti più svantaggiati nel settore educativo e sanitario. Per quanto riguarda **le scuole pubbliche**, sono spesso **fatiscenti e sovraffollate**, carenti di materiale didattico e con insegnanti insoddisfatti. Dal **punto di vista sanitario**, il malessere è causato da carenza cronica di personale qualificato e dal difficile accesso alle cure: le visite, gli esami, i ricoveri, l'acquisto dei farmaci è tutto a carico degli utenti. Inoltre, **l'alto tasso di analfabetismo, soprattutto fra le donne.** Il progetto proposto nasce e si sviluppa in questo contesto, dove le donne e i minori sono esposti a maggiori rischi. La sede di riferimento, proprio per prevenire e migliorare tale condizione di disagio, già svolge la propria azione nel quartiere con altre iniziative di sensibilizzazione su temi sociali, come ad esempio il GIOFF (sportello di ascolto socio sanitario), la gestione di un piccolo ambulatorio di primo soccorso e di un asilo per i bambini più bisognosi. A scuola, i bambini, e soprattutto le bambine, non restano a lungo: gli abbandoni sono causati principalmente da pregiudizi sociali e dalla necessità di svolgere lavori non sempre compatibili con gli impegni scolastici. Non ultimo il problema del costo elevato delle rette scolastiche. In caso di difficoltà economica, le ragazze sono le prime a essere sacrificate a favore dei propri fratelli maschi, costrette a lavori pesanti senza alcuna tutela né assistenza medica, nonostante siano proprio loro a ricoprire un ruolo importante a livello socio-economico nella società africana. Per questi motivi il gruppo **target di riferimento** sul quale si intende intervenire sono **le donne e i bambini (maschi e femmine tra i 6 e i 12 anni) del quartiere di Wakhinane.** Da poco, grazie al sostegno di donatori privati, è stata ristrutturata la scuola Ibrahima NDAO che, istituita nel 1962, ospita circa 900 ragazzi, di cui la metà femmine. **La priorità sarà data a bambini orfani, con un solo genitore, con gravi malattie o con genitori seriamente malati, disoccupati o anziani.**

OBIETTIVI DEL PROGETTO.

Il progetto di servizio civile si innesta in un percorso già avviato e strutturato e si pone l'obiettivo di rinforzarlo e implementarlo.

Obiettivo generale: Il progetto mira a contribuire alla costruzione di condizioni più favorevoli per le donne in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, sostegno e integrazione sociale,

basata sul miglioramento delle competenze e della capacità di governance dei servizi sociali e delle comunità locali in Senegal.

Obiettivo Specifico 1: A livello politico, promuovere i diritti delle donne attraverso attività legate al rafforzamento delle capacità personali e di gruppo per la difesa del diritto di genere e la governance.

Risultato 1: 200 donne leader rappresentanti delle organizzazioni rafforzate sul piano personale e di gruppo sociale e politico;

Risultato 2: una rete di associazioni di donne nella città di Pikine, già avviata e in fase di potenziamento.

Attività previste: approfondimento della ricerca e mappatura (situazione igienico sanitaria, frequenza scolastica, carenze nutrizionali), interviste, incontri pubblici, comitato direttivo, networking, difesa dei diritti di genere, restituzioni dei risultati alle persone investigate.

Obiettivo Specifico 2: A livello sociale, promuovere il miglioramento dei servizi sociali di base (igienico sanitari, ambientali, educativi, ecc.), consentendo alle donne di essere consapevoli dei loro diritti, di avere tempo e opportunità di lavorare.

Risultato 1: Almeno 2000 donne della comunità di Pikine rafforzate sul piano personale e di gruppo.

Risultato 2: Maggiori opportunità e maggiore tempo a disposizione per le donne (2000 beneficiarie stimate) di lavorare e fare attività di formazione professionale.

Attività previste: Formazione di 70 donne leader e di 3 operatrici del GIOFF, sul piano sociale, giuridico, psicologico e di diritto al lavoro e alla salute riproduttiva.

Attività di sportello socio-sanitario (per 1.000 utenti l'anno), micro-asili (10 per 500 bambini in totale), consultazione per l'empowerment psicologico (100 prestazioni).

Obiettivo Specifico 3: A livello socio-economico, promuovere l'emancipazione economica e sociale delle donne e la relativa formazione, attraverso il supporto e l'avvio di attività generatrici di reddito.

Risultato 1: Migliorate le competenze personali e di gruppo in termini di lavoro, di reddito da lavoro e di management di 10 gruppi di donne, per un numero complessivo di 50 donne coinvolte.

Attività previste: identificazione di attività micro e meso-economiche gestite da donne, formazione per lo sviluppo di progetti e sostegno alla pianificazione amministrativa e finanziaria.

Obiettivo Specifico 4: Promuovere l'accesso e la diffusione delle informazioni sulle pari opportunità da parte dei media e, in particolare, le radio comunitarie.

Risultato 1: Sensibilizzazione della popolazione di Pikine, sui problemi delle donne - in particolare la mancanza di autonomia economica, la mancanza di tempo per il lavoro, la scarsa consapevolezza dei diritti, iniziative economiche intraprese da donne.

Attività previste: trasmissioni radio sull'uguaglianza di opportunità fra sessi, ricerche e piccole inchieste su argomenti legati alla salute, all'accesso alle cure mediche, alle condizioni igienico ambientali, ecc.

ATTIVITÀ DI IMPIEGO DEI VOLONTARI: al fine di contribuire alla costruzione di condizioni più favorevoli per le donne, in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, sostegno e integrazione sociale, saranno svolte le seguenti attività:

1.1 Creazione del Comitato di donne leader delle associazioni

I volontari si occuperanno nello specifico di:

attività di segretariato sociale in supporto all'analisi della situazione e dei problemi, delle risorse locali utilizzate, alla pianificazione congiunta delle attività di governance, formazione congiunta, rafforzamento della rete, difesa socio-politica per le donne di Pikine, organizzazione, programmazione e gestione degli incontri mensili.

1.2 Webinar di consultazione e sostegno

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione e gestione dei webinar mensili tra tecnici e operatori senegalesi e italiani

1.3 Formazione - scambio e internazionalizzazione del progetto

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione e gestione degli scambi con autorità e operatori appartenenti a realtà locali italiane concentrati sulla pianificazione e la protezione sociale nel contesto dello sviluppo umano. In particolare si occuperanno dell'organizzazione dei webinar Senegal-Italia, nei quali saranno presenti i partecipanti responsabili dei servizi sociali e sanitari del Lazio

2.1 Rafforzare il funzionamento del GIOFF:

Il rafforzamento del GIOFF sarà basato su un'attività di aggiornamento di una settimana al mese e sull'implementazione dei seguenti servizi: Socio-sanitari, salute materno infantile, Equità ed uguaglianza di genere, Diritto e accesso al lavoro per le donne in vista della loro autonomia

I volontari si occuperanno nello specifico di:

attività di segretariato sociale, organizzazione, programmazione e gestione del GIOFF

2.2 Settimana di formazione per la continuità di attività di 6 micro-asili e aggiornamento nelle tecniche di asili comunitari e di rinforzo scolare per 20 insegnanti / educatrici

I volontari si occuperanno nello specifico di:

Organizzazione, programmazione e promozione delle attività formative, attività di supporto della formazione, di segreteria a supporto degli stage dei formandi, di rinforzo scolare tramite la lettura dei testi, attività ludico-espressive, attività didattiche

2.3 Programmazione di attività sportive e artistiche per i bambini

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione e programmazione degli allenamenti, organizzazione e promozione dell'attività di arte connessa a scrittura e lettura collettive

3.1 Sessione formativa di una settimana di metodologia della ricerca sociale

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione e promozione delle attività formative, attività di segreteria a supporto della formazione

3.2 Sessione formativa di una settimana organizzata per sviluppare micro progetti socio-economici

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione e promozione delle attività formative, attività di segreteria a supporto della formazione

3.3 Sessione formativa per rafforzare le competenze tecniche e manageriali (marketing, gestione della qualità)

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione e promozione delle attività formative, attività di segreteria a supporto della formazione

4.1 attività di produzione di 2 trasmissioni radiofoniche a settimana

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione e promozione delle attività radiofoniche, attività tecniche, informatiche di supporto alle produzioni radiofoniche

4.2 Evento 8 marzo

I volontari si occuperanno nello specifico di:

organizzazione, programmazione, promozione e gestione dell'evento, attività di segreteria a supporto dell'evento

CRITERI DI SELEZIONE: i criteri di selezione dei volontari sono riportati nel testo del Decreto Direttoriale 11 giugno 2009, n.173, "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in Servizio Civile".

Scarica il testo: <http://www.serviziocivile.gov.it/media/223647/decreto-criteri-di-selezione-09.pdf>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) *Modalità di fruizione del vitto e alloggio:*

Per il Senegal i volontari alloggeranno in un'abitazione nei pressi della sede di Chiama l'Africa, attrezzata con i necessari servizi. Per il vitto, potranno usufruire dei servizi offerti dalla mensa del centro.

2) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1400**

- 3) Giorni di servizio a settimana dei volontari: **6** (*per 5 ore al giorno*)
- 4) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno **11**. Una volta fatta la formazione generale e specifica, ed effettuate tutte le pratiche di Visto ed acquisto del biglietto aereo, i volontari potranno partire per la sede di destinazione. I mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari.

Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner.
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare al CIPSI.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

Dal punto di vista politico, la zona di Dakar, e Pikine in particolare, è tranquilla. C'è sicuramente un altissimo tasso di povertà, disoccupazione e analfabetismo, ma ciò non porta a disordini di nessuna natura.

Dal punto di vista sociale:

Sicurezza: Dakar è una città sicura. Occorre usare le solite precauzioni che si prenderebbero in qualsiasi grande capitale. In città ci si muove tranquillamente. Naturalmente occorre fare attenzione ai soldi quando si è in posti molto frequentati, come i mercati.

Islam : I giovani volontari dovranno rispettare le norme dettate dall'islam, in particolare evitare di mangiare, bere e fumare in pubblico durante il mese del Ramadan. Inoltre è opportuno evitare di indossare minigonne e calzoncini corti quando si passeggia.

Malattie: La preoccupazione più grande in Senegal è la malaria, presente anche a Dakar. La maggior parte degli espatriati che trascorrono periodi relativamente brevi a Dakar fanno la profilassi antimalarica.

È sempre bene usare un repellente al tramonto. Ci sono buoni ospedali, cliniche private e bravi dottori a Dakar. Le farmacie sono ben fornite.

Segue un elenco degli accorgimenti adottati per garantire la sicurezza e la tutela dei volontari relativamente alle condizioni di rischio descritte precedentemente:

Rischi di ordine pubblico legati alle manifestazioni di protesta:

- ai volontari saranno sconsigliati spostamenti extraurbani di qualunque genere nelle aree a rischio, sia su mezzi pubblici che privati;
- ai volontari sarà sconsigliata la partecipazione diretta autonoma a qualsiasi tipo di manifestazione politica o di protesta o l'esposizione in luogo pubblico di opinioni politiche;
- la partecipazione a manifestazioni è ammessa solo qualora esse siano a carattere espressamente nonviolento;
- la partecipazione a manifestazioni, da parte del volontario, potrà avvenire solo in caso di coerenza con quanto previsto a progetto ed in presenza di personale di riferimento.

Rischi di microcriminalità:

- ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili;
- ai volontari saranno sconsigliati spostamenti in orari notturni e in zone isolate della città;
- i volontari saranno invitati a non circolare da soli, a non indossare abbigliamento di marce a non portare con sé oggetti di valore (I-pad, macchine fotografiche, ecc) o grossi quantitativi di denaro;
- i volontari saranno invitati a dotarsi di fotocopie dei propri documenti personali ed a custodire in luogo sicuro gli originali; i volontari dovranno esentarsi assolutamente dall'uso di droghe o alcool, ed avere un comportamento sobrio nei rapporti interpersonali, ecc.).

È stato redatto un Piano di Sicurezza, con un responsabile per la Sicurezza, come previsto dal Bando. **Ogni volontario ha una copertura assicurativa internazionale.** Sarà responsabilità individuale seguire norme igienico-sanitarie e consigli dei coordinatori. Il rimpatrio del singolo volontario, nel caso di problemi ambientali, di salute, di lavoro sarà coordinato con il C.I.P.S.I., Chiama l'Africa. Per garantire i livelli minimi di sicurezza saranno comunicati all'Ambasciata o Consolato Italiano presente nel paese l'arrivo dei giovani in servizio civile, la loro residenza abituale e il tipo di progetto in cui saranno impegnati. L'inserimento dei giovani in servizio civile volontario nel paese d'invio sarà affidato agli operatori in loco e ai responsabili paese delle ong coinvolte nel progetto ed avverrà in modo graduale.

- In particolar modo, in relazione ai rischi di: ordine pubblico – ogni spostamento sarà pianificato con gli operatori responsabili e sarà richiesto ai volontari il rispetto delle indicazioni date;

- sanitario – prima della partenza saranno eseguite le necessarie vaccinazioni e, all'arrivo verranno fornite informazioni sulle norme igienico/sanitarie da seguire.

In Senegal, in particolare nella zona di Pikine, sono presenti due strutture sanitarie a mezz'ora di distanza dalla sede di realizzazione: Ospedale Aristide Dantec e l'Hopital Principal. Entrambi a Dakar.

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Ci si inserisce in una routine di lavoro già esistente, con ritmi particolarmente impegnativi. Non riguardarsi nella salute, andare in giro senza informare ed essere accompagnati, potrebbe rompere equilibri e arrecare extra-stress o problemi ai responsabili della sede di Chiama l'Africa ed in genere a chi ci ospita.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Si richiede che i volontari siano in grado di adattarsi a situazioni di convivenza in massima semplicità e siano disponibili alla vita comunitaria prevista dal progetto.

È necessario che i volontari abbiano una **buona conoscenza della lingua francese e esperienze pregresse nel campo del volontariato o associazionismo.**

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'associazione **CRaA, Centro Ricerche e Attività**, C.F. 90054570586, **socia del CIPSI, riconosce come titoli per l'inserimento** lavorativo negli Enti del privato sociale, le competenze e le professionalità nelle aree SOCIO-EDUCATIVE E CULTURALI acquisite dai volontari nell'esperienza del servizio civile, svolto presso il CIPSI progetto POLIS, e **certifica le competenze acquisite** in ambito socio-educativo e culturale in seguito alla partecipazione al progetto di servizio civile rilasciando ai volontari, al termine del servizio, un attestato valido ai fini del curriculum vitae.

In particolare le **competenze riconosciute e certificate sono:**

- Metodologia della ricerca sociale;
- Operatività in ambito socio sanitario ed educativo;
- Lavoro di rete e sviluppo locale su base comunitaria;

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà internazionale, al 8al sviluppo, all'interdipendenza Nord-Sud. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla

possibilità di scegliere stili di vita più solidali e rispettosi dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (buon uso dell'acqua, rispetto delle tradizioni e culture altre, dialogo con chi è "altro da noi").

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede un'acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Accrescimento della capacità di lavoro in équipe.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
- Capacità di collaborare alla progettazione.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri, riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale ed umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

Inoltre, verrà anche rilasciata, da parte del CIPSI, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

Il presente progetto è concepito e realizzato come progetto educativo e formativo. Attraverso il progetto si vogliono arricchire di consapevolezza e valori le future scelte professionali e di vita dei giovani coinvolti.

La formazione vuole non solo preparare tecnicamente e specificatamente i giovani a realizzare le attività previste dal progetto ma, più ampiamente, educare i giovani alla cittadinanza attiva, alla comprensione del rapporto tra problematiche internazionali e quelle locali, affrontate con un metodo nonviolento e solidale. La formazione intende creare occasioni di confronto sui temi della pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, fornire gli strumenti e le competenze di base per inserirsi in attività progettuali di informazione – sensibilizzazione. La valenza formativa non risiede esclusivamente nella presenza di una ben strutturata fase formativa prima della partenza, ma nell'intreccio di volta in volta ricalibrato tra orientamento, formazione, stage, momenti di verifica e di valutazione, colloqui personali e confronti di gruppo. Questi momenti infatti non sono separati in compartimenti stagni, ma rappresentano fasi diverse di un unico percorso e, come tali, si influenzano reciprocamente.

Oltre a questo, i volontari riceveranno un plus valore, sia dal punto di vista umano che professionale, dal trascorrere 11 mesi di lavoro sul campo, immersi in una realtà diversa, a stretto contatto il lavoro di un'Associazione con una lunga esperienza di lavoro nei Paesi del Sud. Si impegneranno in attività che offriranno loro una serie di competenze di base e specifiche che potranno poi sfruttare una volta tornati in Italia.

Nello specifico essi avranno l'opportunità di acquisire:

Competenze tecniche:

Programmazione di interventi didattici; realizzazione di interventi educativi e formativi, modalità di supporto psicologico e inserimento psico-sociale di minori a rischio; progettazione e realizzazione di attività di informazione per la prevenzione dell'abbandono scolastico; conoscenze approfondite sulle tipologie di disabilità e sull'approccio verso la disabilità.

Competenze metodologico – operative:

Competenze relative alle tecniche di comunicazione, di gestione di gruppi, di problem solving e di animazione – sensibilizzazione.

Capacità di lavorare in gruppo, di elaborare e gestire progetti, di rapportarsi con esperti presenti sul territorio.

Capacità di lavorare in situazioni difficili e di emergenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Moduli introduttivi :

Temî a carattere generale che verranno trattati durante la formazione saranno relativi all'identità ed il modello di cooperazione del Cipsi. Inoltre verrà analizzato il tema della campagna che ha portato all'attribuzione del nobel per la pace a due donne africane nel 2011.

Verranno affrontati i principali filoni di attività del coordinamento, in particolare :

Promozione e gestione di progetti di lotta alla povertà basati su un approccio di partenariato, il sostegno ad attività produttive tramite il microcredito o tramite programmi consortili a livello tematico o geografico; h. 4

Sensibilizzazione e responsabilizzazione dell'opinione pubblica sul piano dei comportamenti solidali attraverso attività di Educazione allo Sviluppo (EaS) e all'intercultura, Campagne, in ambito scolastico ed extrascolastico, scambi culturali e gemellaggi; h. 6

Strategie di coinvolgimento delle Istituzioni locali, nazionali ed internazionali, a sostegno delle attività promosse dalle Organizzazioni associate e delle richieste formulate dai partner del Sud; h. 5

Moduli specifici:

Il comitato delle donne

Webinar di consultazione e sostegno

Formazione-scambio e internazionalizzazione del progetto

2.1 Il rafforzamento del GIOFF e i suoi servizi:

Servizi socio-sanitari, salute materno infantile

Equità ed uguaglianza di genere

Diritto e accesso al lavoro per le donne in vista della loro autonomia

2.2 L'attività di micro-asili e le tecniche di asili comunitari e di rinforzo scolare

2.3 Le attività sportive per i bambini

3.1 Metodologia della ricerca sociale

3.2 Micro progetti socio-economici

3.3 Competenze tecniche e manageriali (marketing, gestione della qualità)

4.1 Attività di Comunicazione e produzione di trasmissioni radiofoniche settimanali

4.2 Eventi per l' 8 marzo

Verranno inoltre affrontate le tematiche legate alla sicurezza sui luoghi di servizio e nel contesto di attività per un totale di 8 ore d'aula, con Guido Barbera.

Durata: 75 ore. Il 70% delle ore saranno svolte entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si sceglie di utilizzare tale opzione poiché mentre garantisce una base congrua in termini di addestramento a inizio percorso (competenze di base), favorisce allo stesso tempo anche quegli apprendimenti che vengono acquisiti solo in una situazione di dialogo ricorsivo tra la teoria e la pratica, attraverso l'esperienza (competenze trasversali).

Intendiamo per "competenze di base" quel set di strumenti che permette al volontario di svolgere l'attività. Mentre intendiamo per "competenze trasversali" quel set di strumenti che, a partire dalla propria esperienza, consentono di mettere in atto risorse per migliorare la propria *performance* secondo le richieste specifiche del contesto di riferimento.